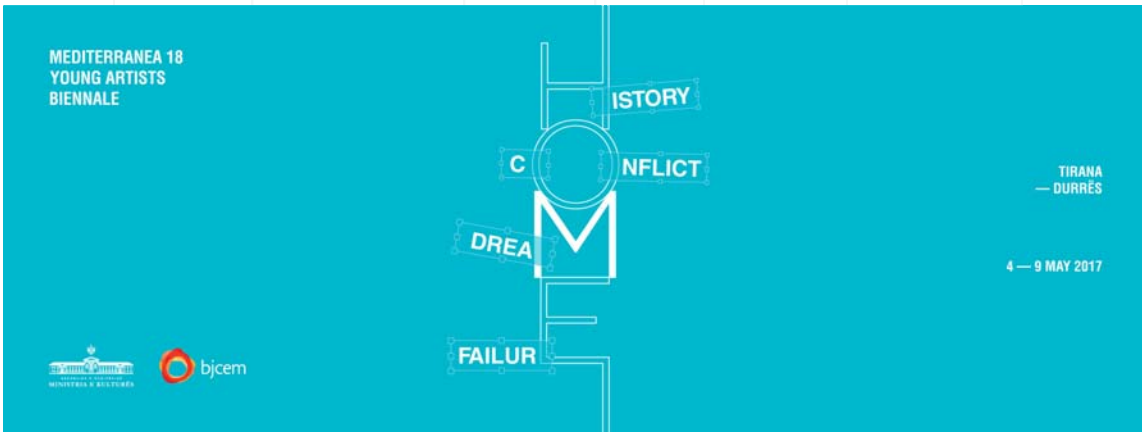
bjcem



Mediterranea 18 Young Artists Biennale

Pre-Biennale a Bari, Mercoledì 3 maggio 2017

La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo – Mediterranea 18 Young Artists Biennale, che avrà luogo per la prima volta in Albania tra Tirana e Durazzo, si aprirà in Italia con un'anteprima, una pre-Biennale, il prossimo 3 maggio. Saranno, infatti, la città di Bari e la Regione Puglia ad ospitare gli artisti che, dopo un benvenuto alla presenza del Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del Ministro della Cultura della Repubblica di Albania, Mirela Kumbaro Furxhi, e della Presidente BJCEM, Dora Bei, potranno assistere allo spettacolo "Katër i Radës. Il Naufragio" prodotto da La Biennale Musica di Venezia e Cantieri Teatrali Koreja, con musiche di Admir Shkurtaj e libretto di Alessandro Leogrande. Quest'opera ci ricorda quanto i legami tra la Regione Puglia e l'Albania siano così saldi, quanto siano rilevanti per l'Europa e il Mediterraneo oggi: precisamente vent'anni fa, il 28 Marzo del 1997, un motoscafo colmo di rifugiati albanesi, si è ribaltato dopo una collisione nello Stretto di Otranto, il peggior naufragio in questa striscia di mare. Prendendo spunto da questi eventi storici, aldilà della semplice commemorazione, la Regione Puglia ha fortemente voluto contribuire alla Biennale organizzata dal Governo Albanese, per formulare nuovi, creativi e durevoli rapporti di collaborazione, e curare il nostro viaggio, sia individuale che collettivo, sia fisico che simbolico.

La Pre-Biennale Barese, infatti, proseguirà in un percorso metaforico: circa 120 artisti, giovani menti creative provenienti da tutta Europa, infatti, saliranno su un traghetto che li porterà da Bari a Durazzo e, a bordo, parteciperanno a una conversazione performativa notturna sul tema della Biennale, HISTORY + CONFLICT + DREAM + FAILURE = HOME.

Moderata dalla giornalista e critica italiana, Manuela Gandini, e con la partecipazione dell'artista e direttore artistico di Mediterranea 18, Driant Zeneli, questa conversazione, unica nel suo genere, avverrà intorno ad un'opera firmata da Michelangelo Pistoletto e Juan Sandoval, "Mar Mediterraneo – Sedie Love Difference", composta da sessanta sedie che insieme tracciano il disegno del Mediterraneo e sulle quali si accomoderanno ospiti speciali, tra i quali: Cathryn Drake, Ettore Favini, Adrian Paci, Gilad Ratman, Said Murad, Alicia Knock, Gabi Scardi, Costas Varotsos, Alessandra Galletta, Roland Sejko, Stefano Rabolli Pansera, Daniele Capra, Anna Daneri e molti altri, insieme ai giovani artisti di Mediterranea 18.

All'evento sono invitate a partecipare anche le scolaresche pugliesi, selezionate attraverso una Call online, sul tema proposto da Mediterranea 18: Home/Casa. Avranno così l'eccezionale possibilità di unirsi al viaggio per prendere parte alla cerimonia di apertura di Mediterranea 18 in Albania presso il Parku Rinia (Il Parco della Gioventù) di Tirana.

"La scelta di partire da Bari per raggiungere l'Albania ha il significato di un ritorno. L'attraversamento del Canale d'Otranto a vent'anni esatti dall'affondamento della Kater I Rades è come volersi dare il tempo del pensiero per provare a capire, a

misurarsi con la storia e con la tragicità dei giorni che viviamo. È un gesto forte. Un gesto artistico e politico insieme. Un gesto che impegna e commuove. Un gesto che diventerà imprescindibile nelle relazioni tra l'Albania e la Puglia. È con questi sentimenti che auguriamo a tutti i giovani artisti in partenza da Bari, buon ritorno a casa." Michele Emiliano – Presidente Regione Puglia

---

L'inaugurazione di Mediterranea 18 a Bari è un evento

promosso da

BJCEM – Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée

Regione Puglia

Ministero della Cultura del Governo Albanese

in collaborazione con

Comune di Bari

realizzato dal

Teatro Pubblico Pugliese

con il sostegno di

Puglia Promozione

Apulia Film Commission

Kater i Rades – Foto Tea Primiterra

La Biennale di Venezia – Foto Akiko Miyake

La Biennale di Venez

Cantieri Teatrali Koreja / La Biennale di Venezia

KATËR I RADËS

IL NAUFRAGIO/THE SHIPWRECK

musica/music Admir Shkurtaj
libretto Alessandro Leogrande (theatrical adapatation of the docu-novel "Il naufragio", Feltrinelli 2011)
regia/director Salvatore Tramacere
direzione/coordinator Caterina Centofante
assistente alla regia/assistant director Emanuela Pisicchio
scene e costumi/set and lights Michelangelo Campanale
costumi/costumes Stefania Miscuglio
realizzazione scene/set production Mario Daniele
tecnici/technicians Mario Daniele, Alessandro Cardinale
with Simona Gubello – soprano, Stefano Luigi Mangia – experimental voice, Margherita Pugliese – soprano, Alessia Tondo – pop voice; Anna Chiara Ingrosso – actress, Emanuela Pisicchio – actress, Fabio Zullino – actor; Pino Basile – cupa cupe and percussions, Jacopo Conoci – cello, Giorgio Distante – Bb trumpet and live electronics, Marco Ignoti – bass clarinet and Bb clarinet, Vanessa Sotgiu – piano, Admir Shkurtaj – accordion and analog oscillators; Nazo Çelaj, Nikolin Likaj, Meleq Çela, Sali Brahimaj, Valter Hodaj – Polyphonic choir – Traditional Albanian Music Chamber Opera
commissione/commissioned by "Biennale di Venezia"

Prima rappresentazione assoluta: 12 ottobre 2014, Corderie dell'Arsenale nell'ambito del 58. Festival Internazionale di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia/Première: October 12, 2014 Venue: Corderie dell'Arsenale within The 58th International Festival of Contemporary Music, Biennale Venezia

Katër i Radës non vuole essere semplicemente un'opera della memoria. È piuttosto il tentativo, attraverso la musica, di liberare l'universo umano di chi è andato incontro a una delle tante tragedie del Mediterraneo: quella di una piccola motovedetta albanese, stracarica di uomini, donne e bambini, affondata nel marzo del 1997 davanti alle coste italiane. Nell'atto unico si affollano i sommersi e i salvati, chi è sopravvissuto e chi è scomparso, le loro voci, i loro pensieri, e soprattutto il loro viaggio verso il buio, pieno di grandi ansie e piccoli desideri, sogni e paure, digressioni, apparizioni, improvvise rammemorazioni.

Katër i Radës is not just an opera of remembrance. Quite the contrary, it is an effort to set free, with the help of music, the human universe of those who experienced one of the many tragedies of the Mediterranean: that of the shipwreck off the Italian coast of the motorboat Katër i Radës overloaded with men, women and children in March 1997. In the single act the Drowned and the Saved, the Survivors and the Dead crowd together amid their voices and thoughts in a journey to darkness full of anxieties and small wishes, dreams and fears, digressions, apparitions and sudden recollections.

Alessandro Leogrande

Mediterranea 18 Young Artists Biennale

Pre-Biennale in Bari, May 3, 2017

The Biennal of Young Artists from Europe and the Mediterranean "Mediterranea 18", that will take place for the first time ever in Albania at two venues, Tirana and Durres, will open its doors in Italy with a preview, a kind of pre-Biennal, on next May 3. Bari and the entire Regione Puglia will indeed play host to the artists who, after listening to the welcome addresses delivered by the President of Regione Puglia, Michele Emiliano, the Minister of Culture of the Republic of Albania, Mirela Kumbaro Furxhi, and the President of BJCEM, Dora Bei, will see the performance "Katër i Radës. Il Naufragio" produced by La Biennale Musica di Venezia and Cantieri Teatrali Koreja, with music of Admir Shkurtaj and libretto by Alessandro Leogrande.

"Katër i Radës. Il Naufragio" reminds us of the deeply sound bonds that unite the peoples of Puglia and Albania, and that these same bonds are extremely important for Europe and the Mediterranean today: exactly 20 years ago, on March 28 1997, the motorboat Katër i Radës brimming with refugees fleeing uprisings in Albania capsized after a collision in the Strait of Otranto in what was to become the deadliest shipwreck of this stretch of sea. Taking inspiration from this event of the history of our two countries, and far from pursuing merely commemorative purposes, the Regione Puglia has wanted so keenly to contribute to this edition of the Biennal organized by the Albanian Government in a view to paving the way to new, creative and lasting collaborative relationships by allowing us to take the sea together on a real and symbolic journey as individuals and as a one only collective.

The Bari Biennial preview will in fact unfold along a metaphorical path: 120 artists will be travelling onboard a ferry from Bari to Durres. During the journey a night performance/talk will take place on the same topic of the Biennale: HISTORY + CONFLICT + DREAM + FAILURE = HOME.

Hosted by italian journalist and art critic Manuela Gandini, and with the participation of Driant Zeneli, artist and artistic director of Mediterranea 18, this nighttime discussion, unique in its kind, will "revolve" around Michelangelo Pistoletto and Juan Sandoval artwork "Mar Mediterraneo – Sedie Love Difference", made up of sixty chairs that together draw the shape of the Mediterranean and on which special attendees will sit, including Cathryn Drake, Ettore Favini, Adrian Paci, Gilad Ratman, Said Murad, Alicia Knock, Gabi Scardi, Costas Varotsos, Alessandra Galletta, Roland Sejko, Stefano Rabolli Pansera, Daniele Capra, Anna Daneri and many other guests, together with the young artists of Mediterranea 18.

Puglia school students have been invited to participate in this event. After a selection through an on-line call for proposals on the theme of Mediterranea 18: Home/Casa, the winners will be given the exceptional opportunity to get onboard and attend the "Mediterranea 18" Opening Ceremony in Albania, at Parku Rinia (The Youth Park) in Tirana.

"The choice of starting from Bari to reach Albania takes on the meaning of a return. Crossing the Strait of Otranto exactly twenty years after the Kater I Rades sank to the bottom is like trying to collect our thoughts, to give them time to try to understand, to reconcile ourselves with history and with the tragic days we are living through today. It is a strong gesture. An artistic and political gesture combined. A gesture that is both demanding and moving. A gesture that will leave its mark

on the relations between Albania and Apulia. It is with these feelings of close togetherness that we wish all the young artists leaving from Bari a good return home." Michele Emiliano – President of the Regione Puglia (Apulian Regional Government)

Mediterranea 18 Opening Ceremony in Bari is an event

promoted by

BJCEM – Biennale Des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée

Regione Puglia

Ministry of Culture of the Government of Albania

in collaboration with

Municipality of Bari

organized by

Teatro Pubblico Pugliese

with the support of

Puglia Promozione

Apulia Film Commission

BJCEM is supported by:

CITTA' DI TORINO

With the support of the Creative Europe Programme of the European Union

bjcem

BJCEM Aisbl, Via Andreis 18 int.18/c 10152 Torino - Italy

Cod. Fisc. 97627610013 | General informations request: bjcem.aisbl@gmail.com

Supported by: Città di Torino — Creative Europe Programme

Follow us:

Regione Puglia
Sito ufficiale

PressRegione

Data : Gio, 30 Marzo 2017 @ 12:46
Categoria : Comunicati S. Stampa Giunta

Biennale giovani artisti a Tirana e Durazzo: arriva la call online

BJCEM e il Ministero della Cultura della Repubblica di Albania presentano Mediterranea 18 Young Artists Biennale, un evento internazionale multidisciplinare che si svolgerà a Tirana e Durazzo, in Albania, dal 4 al 9 maggio 2017. Una grande manifestazione che attraverso la presenza di circa 230 artisti provenienti dall'Europa e dal Mediterraneo porterà al di la dell'Adriatico il senso più profondo e contemporaneo della cultura Mediterranea ed Europea. A partire dal 1985, anno della sua prima edizione, la Biennale si svolge ogni due anni in una città diversa dell'area Mediterranea e si rivolge a giovani artisti e creativi. BJCEM è una rete internazionale con oltre 60 membri e partner in Europa, Medio Oriente e Africa, il cui supporto rende possibile questo evento garantendo la partecipazione di artisti provenienti dai loro territori. Lo scopo di questa rete internazionale è creare opportunità per giovani artisti, promuovendo la mobilità, lo scambio, la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la collaborazione e la formazione. L'Associazione sostiene la loro creatività e li mette a contatto con realtà locali e internazionali al fine di aiutarli a crescere personalmente e professionalmente. Sono stati selezionati 230 artisti visivi, registi, scrittori, attori, musicisti e grafici dai 18 ai 34 anni (nati a partire dal 1 gennaio 1982) nelle sezioni arti visive, arti applicate, cinema, musica, spettacoli, literary creation. In Italia, in particolare, le sezioni hanno visto il coinvolgimento di diverse realtà locali: per Arti Visive si è incaricato della selezione il Comune di Ferrara; Musica, Cinema e Graphic journalism sono state prese in carico da ARCI nazionale; il Teatro da ARCI Regionale Emilia Romagna; per le Performance il GAI-Giovani Artisti italiani; per Literary Creation ARCI Regionale Puglia. Gli artisti sono stati invitati a ragionare sul tema generale "HOME", elaborato dal Direttore Artistico Driant Zeneli, che lo ha articolato nelle quattro sotto tematiche Storia+Conflitto+Sogno+Fallimento= Casa. Un tema particolarmente rilevante in un paese come l'Albania caratterizzata da un passato di isolamento e da una transizione estremamente rapida. Un'area geopolitica in cui storia, conflitto, sogno e fallimento attraversano costantemente la vita quotidiana. Gli artisti selezionati saranno ospitati a Tirana e Durazzo dal 4 al 9 maggio 2017 incluso. In quei giorni mostreranno i propri lavori e si esibiranno in appositi spazi all'interno delle due città. Le mostre rimarranno aperte al pubblico fino al 28 maggio 2017. Mediterranea 18 si aprirà però in Italia con una pre-Biennale il 3 maggio. Sarà infatti Bari ad ospitare gli artisti che, dopo un benvenuto alla presenza del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, della Presidente BJCEM Dora Bei e del Ministro della Cultura della Repubblica di Albania Mirela Kumbaro Furxhi, potranno assistere allo spettacolo Kater I Rades. Il Naufragio di La Biennale di Venezia e Koreja, con musiche di Admir Shkurtaj e libretto di Alessandro Leogrande. Un progetto che vuole ricordare la tragedia del 1997, quando l'affondamento della piccola imbarcazione albanese causò una delle più grandi tragedie del Mediterraneo. Prevista una conferenza stampa che

illustrerà i dettagli dell'iniziativa. Quello degli artisti sarà, dunque, un viaggio al contrario, fortemente voluto dalla Regione Puglia, a sostegno delle politiche culturali e d'integrazione, in sinergia profonda con il Governo Albanese. Sarà una sorta di migrazione di giovani menti creative che andranno ad abitare una terra in piena rinascita sociale e culturale: da Bari in oltre 120 saliranno su un traghetto che li porterà a Durazzo, e a bordo si terrà una conversazione sul tema "Arte e migrazioni" con lo scultore greco Costas Varotsos, gli albanesi Adrian Paci e Roland Seiko e altri ospiti di fama internazionale, che stanno in questi giorni aderendo all'iniziativa. All'evento saranno invitate a partecipare anche le scolaresche di Puglia, selezionate attraverso una Call online, proprio sul tema che caratterizza la Mediterranea 18: le migrazioni. Avranno così l'eccezionale possibilità di salire a bordo anche i ragazzi vincitori, partecipando all'inaugurazione in Albania. Il Teatro Pubblico Pugliese, a cui la Regione Puglia affida l'organizzazione degli eventi ha pubblicato la CALL sul tema generale della 18^ Biennale dei giovani artisti al fine proprio di individuare 3 classi che parteciperanno all'iniziativa affianco agli artisti. La selezione avverrà mediante la candidatura da parte delle classi interessate di una proposta progettuale sul tema generale di Mediterranea 18 utilizzando una tra le seguenti espressioni artistiche: sezione 1) VIDEO: realizzazione di un video della durata massima di 3 minuti, sotto forma di spot, videoclip, docufilm, video-diario, cortometraggio; sezione 2) FOTO: realizzazione di 1 scatto fotografico; sezione 3) NARRAZIONE: un breve pezzo di massimo 2 cartelle (3000 battute) sotto forma di diario, articolo/blogging, racconto. In forma di concorso si vuole spingere gli studenti pugliesi a riflettere sul vasto tema a cui è ispirata la 18^ edizione della Bjcem, attraverso l'elaborazione di queste proposte artistiche, seguendo le indicazioni di cui alla presente call. Il concorso è riservato alle classi quarte delle scuole secondarie di secondo grado con sede in Puglia. Gli elaborati dovranno essere acquisiti esclusivamente all'indirizzo pec tpp@pec.it entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 20 aprile 2017. Tutte le informazioni e l'elenco degli artisti selezionati sul sito: www.bjcem.org/mediterranea18

© 2011 Regione Puglia. Tutti i diritti riservati - www.regione.puglia.it

Regioni.it
Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

[Comunicato stampa Giunta regionale Puglia]

MEDITERRANEA 18 – LA BJCEM IN ALBANIA NEL MAGGIO 2017

giovedì 27 ottobre 2016

IL PRESIDENTE EMILIANO OGGI ALLA PRESENTAZIONE CON LA MINISTRA KUMBARO

EMILIANO: "PUGLIA RIENTRA NELLA BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI D'EUROPA E DEL MEDITERRANEO"

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha partecipato oggi a Tirana, nella sede del Ministero della Cultura albanese, alla conferenza stampa di lancio della Bjcem, la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, insieme alla Ministra Mirela Kumbaro, al Sindaco di Tirana Erion Velaj e al Sindaco di Durazzo Vangjush Dako e alla presidente della Bjcem Dora Bei.

Emiliano ha annunciato che la Puglia rientrerà nella Biennale, consegnando la lettera formale di adesione alla presidente Bjcem: "In passato - ha spiegato Emiliano - il rapporto tra la Bjcem e la Regione Puglia è stato fecondo di risultati importanti nella promozione della creatività giovanile nel contesto Euromediterraneo. Per questo motivo è intenzione della Regione Puglia riprendere la collaborazione con la Biennale alla vigilia dell'edizione dedicata all'Albania, alla quale partecipiamo su invito del Governo Albanese ed in particolare della Ministra della Cultura, Mirela Kumbaro. Questo invito ci ha dunque riavvicinato alla Biennale e ai suoi grandi obiettivi. Si aggiunga che le tematiche della manifestazione, con la loro tragica attualità, ci riportano ad una pagina della storia recente dell'Adriatico Meridionale, rappresentata icasticamente dal relitto della Kater I Rades trasformato dall'artista greco Costas Varotsos in un'opera dedicata all'umanità migrante e collocata nel porto di Otranto".

"La Regione Puglia dunque – ha continuato Emiliano - sarà al fianco dell'Albania per rilanciare questa straordinaria occasione di crescita delle nostre comunità. Qui a Tirana abbiamo sottoscritto la nuova convenzione e ripreso questa importantissima collaborazione in tutti i campi artistici, dalla musica, alle arti visuali, passando per il teatro, tutto quello che può servire ai giovani del Mediterraneo per costruire provocazioni di pace e intelligenti creazioni che restituiscano al Mediterraneo il ruolo nella cultura mondiale che abbiamo perso molti anni fa".

Nel corso della conferenza stampa, la Ministra della Cultura della Repubblica dell'Albania, la sig.ra Mirela Kumbaro, ha detto di "essere particolarmente felice che l'Albania, e in particolare le città di Tirana e Durazzo, diventeranno *la CASA,* la *HOME* dei giovani artisti creativi per il 2017". La Ministra Kumbaro si è poi soffermato nella lunga e proficua collaborazione con la Regione Puglia, con un particolare ringraziamento al Presidente Emiliano, "per il celere e immediato supporto e per essere al fianco del Ministero nella biennale "Mediterranea18".

"Siamo felici – ha concluso la Ministra - perchè con la Regione Puglia stiamo facendo un bel lavoro di squadra. Nella figura del Presidente Emiliano ho trovato un amico e un grande alleato per i nostri futuri progetti culturali. I nostri due paesi dell'Adriatico, la Puglia e l'Albania, faranno da traino a tutti gli altri paesi del Mediterraneo in questa bellissima iniziativa".

Presente all'incontro anche Aldo Patruno, direttore del dipartimento Turismo e Cultura della Regione Puglia.

"Oggi abbiamo inoltre discusso di un'idea molto forte in occasione della Biennale dei Giovani Artisti che si terrà a Tirana/Durazzo il prossimo maggio - ha detto Patruno - Partendo dalla splendida opera *L'Approdo - Opera all'Umanità migrante* di Costas Varotzos realizzata nel 2011 a Otranto con la carcassa della Kater I Rades, intendiamo allestire una nave che riunisca una selezione di artisti del Mediterraneo in partenza dalla Puglia verso l'Albania, con installazioni, opere e performance di cui la nave risulterebbe contenitore e fucina. Un viaggio *al contrario* rispetto ai barconi albanesi di 25 anni fa e rispetto alle giornaliere tragedie del Mediterraneo. In nome della pace, della cultura, della vita".

Dal 4 al 9 maggio 2017, più di 230 giovani artisti provenienti dal bacino del Mediterraneo e dell'Europa, si incontreranno, si confronteranno ed esporranno le loro creazioni alla Bjcem, palcoscenico di risonanza internazionale, nelle città di Tirana e Durazzo.

Il titolo di questa 18^ edizione della Bjcem sarà "Mediterranea 18", il concept della manifestazione è: **H**istory + c**O**nflict + drea**M** + failur**E** = **HOME**

Arti visuali, performance teatrali, musica e letteratura saranno i principali settori esplorati dai protagonisti di questa edizione, aprendo così una piattaforma culturale per il dialogo tra artisti stranieri e nazionali e il pubblico. L'iniziativa mira a rafforzare nuove conoscenze e competenze nel dialogo interculturale attraverso l'arte e la cultura.

La rete della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo (BJCEM), cui l'Albania aderisce a partire dalla fine del 2015, promuove e crea continue opportunità di formazione, mobilità, scambi, dialogo interculturale e reciproca conoscenza.

link download video dichiarazione emiliano a presentazione BJCEM **https://goo.gl/Yf1jBd**

Mediterranea 18 Young Artists: tappa a Bari il 3 maggio

230 artisti da Albania, Austria, Bosnia Erzegovina, Croazia, Cipro, Egitto, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Libano, Malta, Montenegro, Marocco, San Marino, Palestina, Portogallo, Serbia, Slovenia, Turchia, Tunisia. BJCEM e il Ministero della Cultura della Repubblica di Albania presentano Mediterranea 18 Young Artists Biennale, un evento internazionale multidisciplinare che si svolgerà a Tirana e Durazzo, in Albania, dal 4 al 9 maggio 2017. Sono stati selezionati 230 artisti visivi, registi, scrittori, attori, musicisti e grafici dai 18 ai 34 anni (nati a partire dal 1 gennaio 1982) nelle sezioni arti visive, arti applicate, cinema, musica, spettacoli, literary creation. Mediterranea 18 si aprirà però in Italia con una pre-Biennale il 3 maggio. Sarà infatti Bari ad ospitare gli artisti che, dopo un benvenuto alla presenza del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, della Presidente BJCEM Dora Bei e del Ministro della Cultura della Repubblica di Albania Mirela Kumbaro Furxhi, potranno assistere allo spettacolo Kater I Rades (luogo da definire). Il Naufragio di La Biennale di Venezia e Koreja, con musiche di Admir Shkurtaj e libretto di Alessandro Leogrande. Un progetto che vuole ricordare la tragedia del 1997, quando l'affondamento della piccola imbarcazione albanese causò una delle più grandi tragedie del Mediterraneo. Prevista una conferenza stampa che illustrerà i dettagli dell'iniziativa.

L'inaugurazione della BJCEM Mediterranea 18 a Bari è un evento promosso da Ministero della Cultura del Governo Albanese, BJCEM - Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée, Regione Puglia, in collaborazione con Comune di Bari, realizzato dal Teatro Pubblico Pugliese con il sostegno di Puglia Promozione e Apulia Film Commission.

All'evento sono invitate a partecipare anche le scolaresche di Puglia, selezionate attraverso una Call online, proprio sul tema che caratterizza la Mediterranea 18: le migrazioni. Avranno così

l'eccezionale possibilità di salire a bordo anche i ragazzi vincitori, partecipando all'inaugurazione in Albania. LEGGI CALL

http://www.teatropubblicopugliese.it/tr_call-scuole-%E2%80%98homecasa%E2%80%99-mediterranea-18-young-artists-biennale-tirana-e-durazzo-albania-maggio-2017_513.html

« MAGGIO 2017 »

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

SPETTACOLI EVENTI

Tutte le tipologie

Tutte le province

Tutte le località

dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa

CERCA

LA MAPPA degli spettacoli

Iscriviti alla newsletter Inserisci la tua email OK

DANSYSTEM THE PUGLIA DANCE NETWORK

PUGLIA events.it

PUGLIA SOUNDS the music system

PROGRAMMA REGIONALE DI SPETTACOLO DAL VIVO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI ED AMBIENTALI DELLA PUGLIA 2016

NID PLATFORM

ICE INNOVATION, CULTURE AND CREATIVITY FOR A NEW ECONOMY

PUGLIA XL NETWORK GIOVANE DANZA D'AUTORE

ASSOCIAZIONE GENERALE ITALIANA SPETTACOLO Unione Agis di Puglia e Basilicata

username LOGIN OPERATORI RECUPERA PASSWORD REGISTRATI COME OPERATORE

UNIONE EUROPEA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

REGIONE PUGLIA

© Teatro Pubblico Pugliese - tutti i diritti riservati

Sede Legale – Via Imbriani, 67
Sede Operativa – Via Cardassi, 26
70121 Bari - P.IVA 01071540726
Tel. +39 080 55.80.195 fax +39 080 55.43.686
email: tpp@teatropubblicopugliese.it
Posta elettronica certificata: tpp@pec.it

A Bari pre-Biennale il 3 maggio

Mediterranea 18 Young Artists Biennale

TIRANA E DURAZZO, ALBANIA

4-9 MAGGIO 2017

A Bari pre-Biennale il 3 maggio

Call per la partecipazione di 3 classi scuole superiori

230 artisti da Albania, Austria, Bosnia Erzegovina, Croazia, Cipro, Egitto, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Libano, Malta, Montenegro, Marocco, San Marino, Palestina, Portogallo, Serbia, Slovenia, Turchia, Tunisia.

BJCEM e il Ministero della Cultura della Repubblica di Albania presentano Mediterranea 18 Young Artists Biennale, un evento internazionale multidisciplinare che si svolgerà a Tirana e Durazzo, in Albania, dal 4 al 9 maggio 2017.

Una grande manifestazione che attraverso la presenza di circa 230 artisti provenienti dall'Europa e dal Mediterraneo porterà al di la dell'Adriatico il senso più profondo e contemporaneo della cultura Mediterranea ed Europea.

A partire dal 1985, anno della sua prima edizione, la Biennale si svolge ogni due anni in una città diversa dell'area Mediterranea e si rivolge a giovani artisti e creativi. BJCEM è una rete internazionale con oltre 60 membri e partner in Europa, Medio Oriente e Africa, il cui supporto rende possibile questo evento garantendo la partecipazione di artisti provenienti dai loro territori.

Lo scopo di questa rete internazionale è creare opportunità per giovani artisti, promuovendo la mobilità, lo scambio, la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la collaborazione e la formazione. L'Associazione sostiene la loro creatività e li mette a contatto con realtà locali e internazionali al fine di aiutarli a crescere personalmente e professionalmente.

Sono stati selezionati 230 artisti visivi, registi, scrittori, attori, musicisti e grafici dai 18 ai 34 anni (nati a partire dal 1 gennaio 1982) nelle sezioni arti visive, arti applicate, cinema, musica, spettacoli, literary creation.

In Italia, in particolare, le sezioni hanno visto il coinvolgimento di diverse realtà locali: per Arti Visive si è incaricato della selezione il Comune di Ferrara; Musica, Cinema e Graphic journalism sono state prese in carico da ARCI nazionale; il Teatro da ARCI Regionale Emilia Romagna; per le Performance il GAI-Giovani Artisti italiani; per Literary Creation ARCI Regionale Puglia.

Gli artisti sono stati invitati a ragionare sul tema generale "HOME", elaborato dal Direttore Artistico Driant Zeneli, che lo ha articolato nelle quattro sotto tematiche Storia+Conflitto+Sogno+Fallimento= Casa. Un tema particolarmente rilevante in un paese come l'Albania caratterizzata da un passato di isolamento e da una transizione estremamente rapida. Un'area geopolitica in cui storia, conflitto, sogno e fallimento attraversano costantemente la vita quotidiana.

Gli artisti selezionati saranno ospitati a Tirana e Durazzo dal 4 al 9 maggio 2017 incluso. In quei giorni mostreranno i propri lavori e si esibiranno in appositi spazi all'interno delle due città. Le mostre rimarranno aperte al pubblico fino al 28 maggio 2017.

Mediterranea 18 si aprirà però in Italia con una pre-Biennale il 3 maggio. Sarà infatti Bari ad ospitare gli artisti che, dopo un benvenuto alla presenza del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, della Presidente BJCEM Dora Bei e del Ministro della Cultura della Repubblica di Albania Mirela Kumbaro Furxhi, potranno assistere allo spettacolo Kater I Rades (luogo da definire). Il Naufragio di La Biennale di Venezia e Koreja, con musiche di Admir Shkurtaj e libretto di Alessandro Leogrande. Un progetto che vuole ricordare la tragedia del 1997, quando l'affondamento della piccola imbarcazione albanese causò una delle più grandi tragedie del Mediterraneo. Prevista una conferenza stampa che illustrerà i dettagli dell'iniziativa.

Quello degli artisti sarà, dunque, un viaggio al contrario, fortemente voluto dalla Regione Puglia, a sostegno delle politiche culturali e d'integrazione, in sinergia profonda con il Governo Albanese. Sarà una sorta di migrazione di giovani menti creative che andranno ad abitare una terra in piena rinascita sociale e culturale: da Bari in oltre 120 saliranno su un traghetto che li porterà a Durazzo, e a bordo si terrà una conversazione sul tema "Arte e migrazioni" con lo scultore greco Costas Varotsos, gli albanesi Adrian Paci e Roland Seiko e altri ospiti di fama internazionale, che stanno in questi giorni aderendo all'iniziativa.

All'evento saranno invitate a partecipare anche le scolaresche di Puglia, selezionate attraverso una Call online, proprio sul tema che caratterizza la Mediterranea 18: le migrazioni. Avranno così l'eccezionale possibilità di salire a bordo anche i ragazzi vincitori, partecipando all'inaugurazione in Albania.

Il Teatro Pubblico Pugliese, a cui la Regione Puglia affida l'organizzazione degli eventi, ha pubblicato (www.teatropubblicopugliese.it) la CALL sul tema generale della 18^ Biennale dei giovani artisti al fine proprio di individuare 3 classi che parteciperanno all'iniziativa affianco agli artisti. La selezione avverrà mediante la candidatura da parte delle classi interessate di una proposta progettuale sul tema generale di Mediterranea 18 utilizzando una tra le seguenti espressioni artistiche:

sezione 1) VIDEO: realizzazione di un video della durata massima di 3 minuti, sotto forma di spot, videoclip, docufilm, video-diario, cortometraggio;

sezione 2) FOTO: realizzazione di 1 scatto fotografico;

sezione 3) NARRAZIONE: un breve pezzo di massimo 2 cartelle (3000 battute) sotto forma di diario, articolo/blogging, racconto.

In forma di concorso si vuole spingere gli studenti pugliesi a riflettere sul vasto tema a cui è ispirata la 18^ edizione della Bjcem, attraverso l'elaborazione di queste proposte artistiche, seguendo le indicazioni di cui alla presente call.

Il concorso è riservato alle classi quarte delle scuole secondarie di secondo grado con sede in Puglia.

Gli elaborati dovranno essere acquisiti esclusivamente all'indirizzo pec tpp@pec.it entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 20 aprile 2017.

Tutte le informazioni e l'elenco degli artisti selezionati sul sito: www.bjcem.org/mediterranea18

“Tirana Si’xhade”, ju prezantojmë vendin ku të gjithë do të shkrepim fotografitë

May 05 12:43 2017

Printoje Artikullin
Shperndaje me Miqte

Të gjithë ata që kalojnë pranë sheshit “Nënë Tereza”, prej ditës së djeshme gjejnë një pamje tjetër. Qendra e sheshit është shndërruar në një mozaik, një sixhade me motivet e Shëngjergjit, e cila do t’i japë një tjetër bukuri Tiranës. 230 pjesëmarrësit që kanë ardhur për Bienalen e Artistëve të Rinj të Mesdheut në Tiranë, të çelur më 3 maj në Bari dhe që do të vazhdojë për pesë ditë deri më 9 maj në Shqipëri, kanë nisur të përcjellin energjinë e tyre pozitive në të gjitha vendet ku kanë vendosur të realizojnë performancat artistike.

Një surprizë e papritur e këtij aktiviteti është ndërhyrja në projektin arkitekturor të kryeqytetit. Një prej projekteve paralele të Bienales ka qenë edhe “Tirana Si’xhade”, një ide e cila lindi nga të rinjtë një vit më parë, por që u konkretizua mbrëmjen e djeshme duke tërhequr vëmendjen e të gjithëve. Ky projekt është ideuar dhe organizuar nga Flori Gjini, projektuar dhe loguar grafikisht nga studentja Maria Tasho dhe piktore implementuese Herolinda Kocllari, të cilët kanë shpalosur përmes këtij krijimi vlerat artistike dhe kulturore, duke i dhënë kryeqytetit një tjetër hijeshi dhe promovim. Shumë shpejt do të kemi edhe një dokumentar bazuar mbi këtë ide, për të cilin do të kujdesen studentet Evi Gjoni dhe Herta Basha në regji e multimedia. Çdo detaj është lyer nga vetë studentët e Universitetit Metropolitan dhe mendohet se do të organizohet në sheshet e gjithë Shqipërisë.

Padyshim që shumë prej jush tashmë kanë gjetur vendin e tyre të preferuar për të shkrepur fotografitë./Blitz.al/

TE NGJASHME

Annuncio chiuso da Google
Segnala questo annuncio Scegli Tu!

exibart.com

Meeting Art Casa d'Aste dal 1979
ASTA 826: Opere dell'Arte Moderna e Contemporanea
6-7-13-14-20-21 Maggio 2017

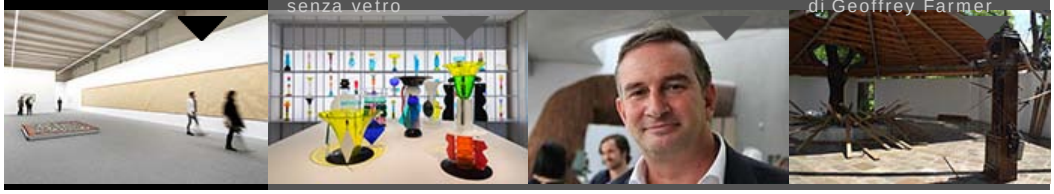
immobiliare.it MIGLIAIA DI ANNUNCI! CERCA

OPENING
Alighiero universale

LA FOTO
Non c'è Venezia senza vetro

LA BIENNALE DI...
Ludovico Pratesi

VENEZIA, MONDO
Il Canada di Geoffrey Farmer



COMMUNITY
LOG IN
password persa?
registrati

LUIGI ONTANI
SanLuCàstoMalinIcònicoAttoniTònicoEstaEstEtico

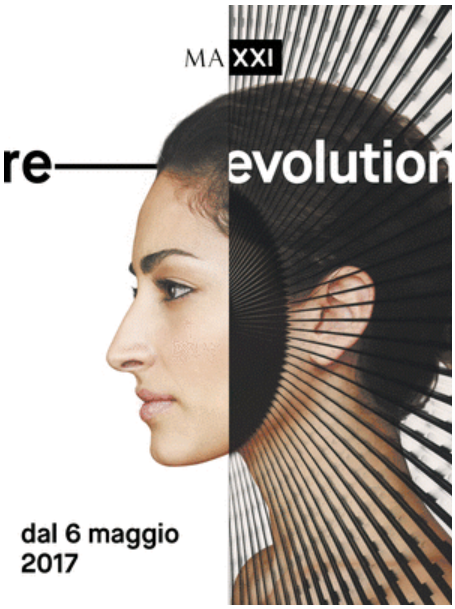
UNA CASA A TIRANA

Anche in Albania c'è la Biennale. Dura sei giorni, e il direttore è un giovane artista: Driant Zeneli. Lo abbiamo intervistato per conoscere questa "home" che guarda all'Europa

Valentina Fiore

pubblicato giovedì 4 maggio 2017

Apre oggi "Mediterranea 18 Young Artists Biennale", promossa dal network internazionale BJCEM e riservata ai giovani artisti e creativi under 35, provenienti dai Paesi dell'area



CURATORIAL PRACTICES

Una visione consapevole del mondo, tra conflitti e integrazione. Dalla Biennale parla Rikke L. Jørgensen
di Camilla Boemio

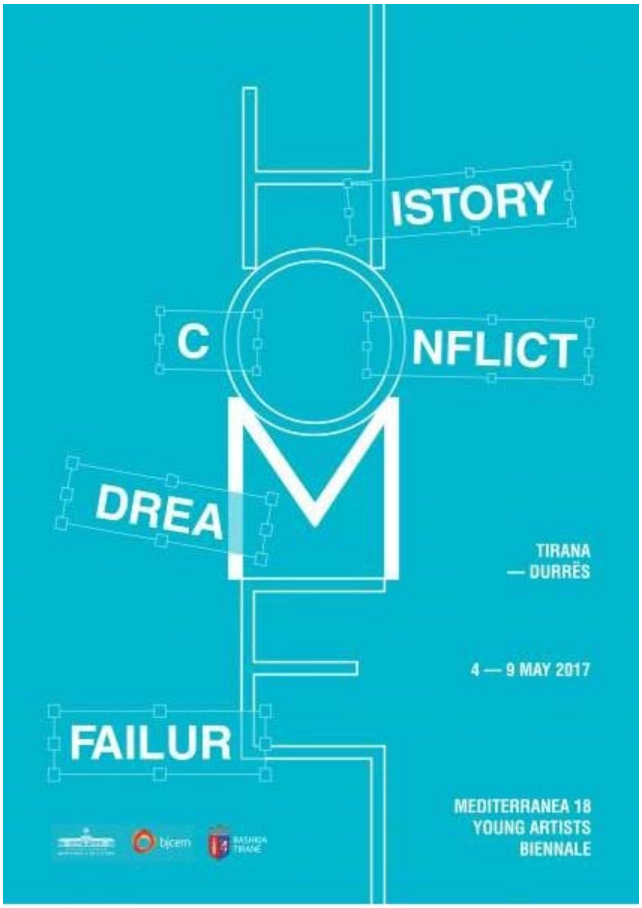
CINEMA

Intervista a Daniele Vicari, da "Diaz" a "Sole Cuore Amore", oltre il discorso del potere
di Irene Guida

THAT'S STORIES

Arte contemporanea come rete di collaborazioni, per una rubrica che sarà osservatorio per le esperienze che hanno meno voce. Parola di That's Contemporary

Mediterranea.
Direttore artistico di questa edizione, che si svolgerà durante sei giornate dense di eventi in Albania, tra Tirana e Durazzo, è Driant Zeneli, classe 1983, artista albanese formatosi a lungo in Italia e recentemente vincitore del Moroso Concept 2017. Insieme a un team curatoriale (composto da Jonida Turani, Maja Ciric, Eroll Bilibani, Ema Andrea, ALA Group/Maria Rosa Sossai, Tulla Center-Alban Nimani-Rubin Beqo), Zeneli ha delineato il concept della biennale intorno all'idea di "HOME/CASA", intrecciandolo ad altri quattro elementi di lettura chiave del contemporaneo: Storia, Conflitto, Sogno, Fallimento. Ecco cosa ci ha raccontato di questa iniziativa tanto veloce quanto necessaria per tracciare un nuovo profilo, non solo dell'arte e della sua condivisione, ma anche e soprattutto di un Paese. E di una "casa" chiamata Europa che non sembra più così solida.



Mediterranea 18

Hai scelto come location oltre trenta spazi, disseminati principalmente nel centro di Tirana, con storie e destinazioni d'uso molto diverse tra loro. Come sta rispondendo la città a tutto questo?
«La maggior parte delle location sono spazi mai utilizzati prima per l'arte contemporanea, a volte abbandonati e chiusi da tempo, o ancora in cantiere, attivati o riattivati appositamente per la biennale: penso ad esempio al mercato Pazari i Ri, al Circo di Tirana, all'ex Ambasciata di Jugoslavia, o al nuovo teatro in costruzione Turbina. La città di per sé è coinvolta, ricettiva; abbiamo avuto la collaborazione di tanti giovani volontari, ricevuto molte proposte per progetti sia interni che paralleli alla biennale, e tante proposte sono venute da realtà estere, anche istituzionali come ad esempio l'Istituto di Cultura Italiano a Tirana, o la Regione Puglia».
Come e quanto è cambiata secondo te Tirana negli ultimi anni, dopo il decennio nel quale Edi Rama è stato sindaco della città (2000-2011)?
«Il grande merito di Edi Rama è stato quello di inserire Tirana all'interno della mappa internazionale dell'arte contemporanea, insieme all'energia di tante altre personalità dell'arte e della cultura. Il problema è che in questo Paese scarseggiano, dal punto di vista istituzionale ed economico, politiche per sostenere i giovani artisti. Inoltre, tutto è ancora fortemente legato alle istituzioni. Penso sarebbe necessaria anche la nascita di fondazioni o collezioni private più indipendenti. A Tirana c'è economia, ma le imprese non hanno ancora la mentalità per investire nell'arte contemporanea».
Come sei stato selezionato per diventare Direttore Artistico di Mediterranea 18?
Mi trovavo a Tirana nel luglio-agosto 2016, per un progetto con Fondazione Pistoletto. In

MAXXI

TROVAMOSTRE

TITOLO

CITTA'

A TEATRO
Il lungo weekend di Virgilio Sieni a Milano, dal “Cantico” al “Cammino Popolare”
di Giulia Alonzo

READING ROOM
Aggiudicato! 250 anni di storia di Christie's, e dei suoi “gentiluomini vestiti da mercanti”
di Matteo Bergamini

BLABLA ARTE
di Sabrina Vedovotto

memorie di un tempo che fu

EXTRA PART
di Mario Francesco Simeone

E dopo le vacanze?

EXIBART.SEGNALA

quell’occasione la ministra della Cultura dell'Albania, Mirela Kumbaro, mi ha proposto questo incarico: lei è stata la maggior promotrice di questa iniziativa in Albania, insieme al Comune di Tirana. La BJCEM non decide direttamente il direttore artistico di ogni edizione: i Paesi si candidano per essere luogo ospitante di ogni edizione, e al vincitore poi vengono date delle linee guida precise, come ad esempio nominare un direttore artistico del Paese ospitante, o definire i campi di ricerca da includere nella biennale».

Mediterranea 18

Ti avrei chiesto infatti da dove è venuta la necessità di suddividere la biennale in queste diverse aree (arti applicate, arti visive, performance, letteratura creativa, musica, film)

«Non le ho create io, perché non credo in un’arte divisa in settori; la BJCEM ha un format ben preciso che esiste da oltre trent’anni: intende presentare e valorizzare la produzione di giovani creativi provenienti del Mediterraneo cercando di riunire molte forme espressive, dalle arti visive alla gastronomia. Ho scelto i campi che più mi interessavano, cercando per quanto possibile di declinarli in maniera più pertinente al concept curatoriale di questa edizione pensando più che alle "arti applicate” al concetto di architettura, a "letteratura creativa/performativa” più che alla sola letteratura. Anche la selezione degli artisti è stata fatta in parte da me e dal team curatoriale, in parte dai partner fissi che la BJCEM ha in ogni Paese coinvolto: il risultato è stato abbastanza eterogeneo, fatto anche di belle scoperte, ma è stata importante anche la scelta di un gruppo di curatori e professionisti con i quali costruire un’idea di fondo, un concept che desse direzione a tutta la biennale, integrando il programma principale anche con progetti paralleli e special guest».

Ti sei comportato come un vero e proprio direttore d’orchestra…

«Totalmente! "Mediterranea 18” è, a livello di numeri, uno degli eventi più grandi legati all’arte contemporanea mai realizzato in Albania, con circa 300 artisti, 140 volontari, uno staff di oltre 20 persone. Una bella sfida per tutti».

Come artista, che esperienza è stata fino ad ora quella di direttore artistico di una biennale?

«Ho accettato questo incarico con un po’ di timore, per me tanti aspetti rappresentavano un’assoluta novità: è un’esperienza che mi ha assorbito completamente, non sono riuscito a concentrarmi molto sulla mia ricerca. Una volta Paolo Naldini della Fondazione Pistoletto mi ha detto "Driant, ma tu stai realizzando, con questa biennale, un’opera!”. E credo sia vero, a cominciare dalle quattro parole che formano il concept della biennale, "HOME: Storia, Conflitto, Sogno, Fallimento”, sono tutti elementi fondanti che convivono nella mia ricerca artistica».

ARTISTA
trova

« Maggio 2017 »

Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
30	01	02	03	04	05	06
07	08	09	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	01	02	03
04	05	06	07	08	09	10

EXIBART.TV

WILLIAM KENTRIDGE, TRIUMPHS AND LAMENTS

"Continuum – Generation by Generation": il Padiglione Cinese raccontato da Qiu Zhijie

BOLOGNA LIVE ARTS WEEK 2017

+ le altre Exibart.segnala

RECENSIONI

bologna
genova
marcheabruzzi
milano
napoli
roma
sardegna
sicilia
torino
toscana
trento bolzano
venezia
altrecittà
around

RUBRICHE

architettura
arteatro
curatori
design
diritto
fiere e mercato
fotografia e cinema
lavagna
libri ed editoria
musica
parola d'artista
rubrica curatori
taxart
That's contemporary
Ultime dalla Biennale

Tirana, ex Ambasciata di Jugoslavia

Anche la durata di questa biennale mi sembra rispecchi molto il tuo modus operandi: la lunga preparazione, l'attesa, l'azione che poi si condensa in un attimo. Non è stata organizzata una vip preview, ma una pre-biennale – in collaborazione con la Regione Puglia – che è viaggio in nave, da Bari a Durazzo, spazio di dialogo e riflessione con 120 degli artisti coinvolti nella biennale, più altri ospiti, e il pubblico. Come mai questa scelta?

«È vero, questa biennale è stata per me una lunga preparazione per arrivare poi a un'esplosione unica, un grande evento condensato in sei giorni. Poi, alcuni degli spazi che ospitano la sezione di Arti Visive resteranno aperti fino al 28 maggio. Nel testo di presentazione scrivo proprio che dobbiamo ricostruire la nostra casa attraverso gli sbagli e l'attesa. Partendo dagli errori commessi, e lavorando sull'attesa, abituandoci ad aspettare, ad avere pazienza, si arriva al momento di condensazione e poi di realizzazione. Vedo i sei giorni di questa biennale un po' come un vulcano che, esplodendo, possa seminare intorno a sé, ad ampio raggio, nuove possibilità».

A proposito di "HOME/CASA", mi ha molto colpito una frase di Ema Andrea, curatrice della sezione dedicata alla Performance: "L'Europa oggi è uno spazio di corpi in arrivo e in partenza, che si intersecano l'un l'altro unendosi in nuovi modi di vivere insieme. L' Europa è la casa che perde forma". L'idea è quindi quella di una casa che va sempre più smaterializzandosi: pensi sia ancora possibile, allora, parlare di casa intesa come "Heimat", patria, luogo dove si è nati e cresciuti, terra degli affetti, difficile da abbandonare?

«"Mediterranea 18" non vuole riflettere su cosa sia la casa, ma piuttosto su quanti elementi possiede, anche tangibili, su quanto tempo ci vorrebbe per distruggere e far scomparire tutto quello che c'è, ciò che noi pensiamo sia permanente e invece si rivela temporaneo. Non cerca quindi di avere un approccio malinconico, ha un punto di vista più freddo: non si tratta tanto di un home sweet home quanto di "HOME". Ognuno di noi intende casa in maniera diversa: può essere una valigia, un cellulare, o la casa della nonna, la casa di campagna dove si è cresciuti. Con gli anni la percezione è cambiata, e si diventa sempre più nostalgici di quello che non si ha avuto. Se chiedi a un ventenne di descrivere il concetto di casa, avrà una concezione totalmente diversa rispetto a quella di un settantenne. Heimat credo sia un'idea più collegata a persone che hanno vissuto un periodo storico diverso, passato: la nostra società è più effimera, più temporanea, più connessa e allo stesso tempo mal connessa, più caotica. Le tecnologie hanno cambiato totalmente questa percezione».

Valentina Fiore

TI SEI PERSO LE ALTRE NOTIZIE DI PROGETTI E INIZIATIVE? CLICCA QUI

l'incontro/ patti smith

l'intervista/ kader attia

«io gioco»

quattro artisti a polignano...

cè vita alla sandretto

privatamente jan

Il clash dei linguaggi. Pillole dal FuoriSalone di Milano

guarda tutti i video su Exibart.tv»

+ commenti | + piu' lette

che la Turchia, esecutrice dell'eliminazione del Popolo...
di franco

Che ridicola questa finta lotta con D.Trump; alcuni...
di doattime

Abbiamo bisogno di collezionisti che comprino ciò ...
di JIZAIN0

I progetti curatoriali in queste ultime edizioni di...
di doattime

Arte terribilmente contemporanea, mai come in questo...
di Valeria Franchi

post | commenti

ultimi post in tempo reale da Exibart.blog

giulietta's dream di incircolarte

una importante personale di jose' molina alla reggia di caserta di archivioophen

l'arte del futuro di doattime

art summer a lecce di leccearte

amakheru duo in stile liberty di andreaspeziali

la venere sterilizzata di lori.adragna

caravaggio in digitale alla reggia di venaria di stefanorollero

apri un blog

Ti piaceDi' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Art & Kulturë | Te gjitha

Shqiptarët nuk duan artin por kafenë

Ditën e djeshme u hap Bienalja e Mesdheut me rreth 230 artistë nderkombëtar në Tiranë. Një mori aktivitetesh në kategori të ndryshme si krijime letrare, muzikë, film etj u zhvilluan gjatë ditës. Ky ritual do të vazhdojë për 4 ditë me rradhë. Sot në datë 5 Maj do të ketë aktivitete që kanë filluar në 12:00 dhe mbarojnë në mesnatë.

Drejtori Artistik Driant Zeneli, tregon për TiranaPost.al se motorri i punës u ndez për Bienalen e Artistëve të Rinj nga Europa dhe Mesdheu, por meqënëse kjo ndodh për herë të parë në Shqipëri, një larmi aktivitetesh në të njëjtën ditë, shqiptarët nuk janë mësuar të jenë në lëvizje dhe akoma nuk ka një publik të gjerë që e ndjek me interes këtë ekspozitë shumëdisiplinore.

“Shqiptarët janë paksa ‘dembel’ dhe janë mësuar të rrinë në një vend për shumë kohë, ndryshe nga përmbajtja e Bienales, që ka disa aktivitete në ditë,” tha ai.

Kuratori i Bienales së 18 të Mesdheut tregon se kjo u bë e mundur në Shqipëri vetëm falë Ministrisë së Kulturës.

“Jam i lumtur që kjo po ndodh edhe në Shqipëri, si në çdo vend të botës” tregon Zeneli.

Driant Zeneli per Tirana Post

dailymotion

Programi i aktiviteteve për ditën e sotme është:

Në orën 12 u realizua një bisedë për historinë nga Maria Rosa Sossai dhe interpretime krijimesh letrare nga Jonida dhe Anarti tek REJA.

Më pas në orën 14:00 në Universitetin e Arteve u performua “The House of Bottle”. Ndërkohë, në po të njëjtën orë(14:00) në Teatrin e Metropolit u interpretua një krijim letrar nga Valentina Lacinio.

Në orën 15:00 tek Muzeu Historik Nacional u zhvillua një performancë nga Youssef Ouchra dhe Deqa F-Marrakchia. Ndërsa tek Piramida po organizohet një ëorkshop nga Theodoros Zafeiropoulos dhe Katerina Velliou që filloi në orën 15:00 dhe zgjat deri në orën 20:00.

Tek Libraria afër Liqenit Artificial do të interpretojnë krijime letrare Naida Mujkić në orën 17:00 dhe Thomas Tsalapatis në orën 17:30. Mos u largoni nga Libraria pasi në orën 18:00 Ruben Salcedo do të ketë një performancë muzikore.

Sërish në orën 18 :00, Leticia Cabezudo do të performojë tek Universiteti i Arteve. 30 minuta më vonë do të ketë një performancë nga Sadegh Aleahmad dhe Jamal Sterret.

Në orën 19:00 do të luajë pjesë muzikore Ilir Lluka tek Piramida.

Tek Parku Rinia do të interpretojë në orën 19:30 Naida Mujkić dhe në orën 20:00 një interpretim tjetër nga Thomas Tsalapatis.

Në orën 20:30 do të shfaqet një film nga Carmen Ferez Guillen dhe Kalkeri Sangeet Vidyalaya dhe në orën 20:45 një film nga Leart Rama.

Parku Rinia do të përqafohet nga tinguj muzikorë në orën 21:00 nga J.J Sprondel dhe në orën 22:00 nga Vox Meduza.

Ndërsa në orën 21:30 do të performojë tek Turbina Blenard Azizaj dhe Maya Gomez.

Në mbrëmje do të shfaqen 3 filma tek Teatri Eksperimental, në orën 22:00 nga Maryam Tafakory, në 22:15 nga Youssef El Khoueiry dhe në orën 22:30 nga Thanasis Kafetzis.

Mesnata sërish do të ketë improvizime muzikore tek Piramida. Shfrytëzoni ditën! **K.G/Tiranapost.al**

Shqiptarët nuk duan artin por kafenë

#BIENALE #DRIAN ZENELI

Nga kategoria

- Shqipëria nuk kalon në finale
- Si të votoni Shqipërinë në Eurosong
- Ekskluzive/ Linda Halimi rrëfen momentet përpara konkurrimit në Eurovision
- Çfarë bënin gjatë të 20-ave gratë më të suksesshme në botë?
- Timo Flloko nuk mërzitet për filmat e tij
- Nobeli? Kadareja ende pret
- Lamtumira e Françesk Radit: Nishani institucional, Rama lakonik
- Në skenë për të recituar poezitë më të bukura botërore të përkthyera nga Rudolf Marku
- Arti nga skulpturat e pasionit njerëzor
- Ç'të lexosh këtë fundjavë?